

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Autore
			Titolo	
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	15/08/2007	IL RESTO DEL CARLINO	
			AMBIENTE SOLO IL PORTA A PORTA CI SALVERÀ	

AMBIENTE*Solo il porta a porta
ci salverà*

I NOSTRI cari politici hanno approvato, dopo 3 anni di lavoro, il piano provinciale dei rifiuti con il voto contrario di Verdi, AN, Forza Italia. Con tutti questi anni di studio, noi cittadini, ci aspettavamo qualcosa di più innovativo. Invece, di fatto, niente di nuovo! Nel piano si prevede la costruzione di un nuovo

inceneritore, peccato che la pianificazione sia, però, un po' in ritardo, in quanto l'inceneritore ormai è pronto! Non si legge, invece, come si voglia arrivare a ridurre i rifiuti, a usare il materiale raccolto nel riciclo e quando attuare la raccolta porta a porta e dove farla partire. Ma, come al solito, ognuno tira l'acqua al proprio mulino; gli interessi gravitano sull'inceneritore e le scelte costruttive non le vuole fare nessuno. Però gli strumenti per cambiare ci sono, così come

per fare partire soluzioni alternative. Le strade per la riduzione dei rifiuti esistono: basterebbe incentivare le aziende a farlo. Proporre contributi e riduzioni di tasse a chi riduce i rifiuti alla fonte e a chi utilizza materiali riciclabili e/o riciclati. Questo comportamento virtuoso da parte delle aziende potrebbe essere pubblicizzato con un notevole vantaggio per queste ed un risparmio per il cliente e la comunità che

avrebbe minor rifiuto da gestire. Gli inceneritori bruciano principalmente la carta, la plastica, il legno, tutti materiali che potrebbero essere recuperati. Poiché gli inceneritori, una volta avviati, hanno bisogno di bruciare a ritmo costante, costruire impianti significa vanificare gli incrementi nella raccolta differenziata; di fatto il rifiuto differenziato verrà fatto confluire agli inceneritori fino a completa saturazione della loro capacità.

Gli inceneritori non producono energia, ma la consumano: per la produzione dei materiali, la selezione, l'essiccazione, la pressatura ed

il trasporto dei rifiuti si consuma complessivamente più energia di quella ottenuta dalla loro combustione. Finanziariamente gli inceneritori rappresentano un affare soltanto perché godono di contributi statali, a causa della normativa italiana che permetteva di assimilare ad energia rinnovabile quella prodotta bruciando ogni tipologia di rifiuto. Ora che la legge italiana ha eliminato, per i futuri impianti, questa anomalia, la corsa a costruire nuovi inceneritori si è fermata. L'alternativa all'incenerimento e all'attuale modello di produzione e consumo è possibile mediante la riduzione della produzione di rifiuti all'origine, riutilizzo dei prodotti, raccolta differenziata 'spinta' al 70-80%, riciclaggio dei materiali raccolti in maniera differenziata. La raccolta differenziata del rifiuto urbano 'spinta' è possibile solo con il porta a porta, che permette di ottenere un rifiuto adatto ad essere riciclato. Allora cosa manca? Solo un po' di buona volontà da parte dei nostri politici!

Paolo Rossi

POSTE*Niente raccomandata?
Ecco le nostre scuse*

SCRIVO in merito alla lettera 'Ma che bel servizio!' pubblicata il 10 agosto, riguardante la consegna di una raccomandata allo sportello inesitate dell'ufficio postale di Roncadello. Le disposizioni prevedono che un oggetto a firma come la raccomandata, in caso di assenza del destinatario, possa essere ritirato da un familiare che abbia compiuto il 14esimo anno di età. Poste Italiane desidera pertanto porgere le proprie scuse per la mancata consegna della raccomandata al domicilio. Per quanto attiene alla dislocazione degli sportelli per il ritiro degli oggetti inesitati, l'ubicazione tiene conto della loro baricentricità rispetto alle diverse zone di recapito. Dei 5 sportelli presenti a Forlì quello di Roncadello è il più vicino alla zona di recapito di via Bengasi. **Sergio Federici**

Responsabile Ufficio
Comunicazione Territoriale Poste
Emilia Romagna - Marche